



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI

09125 - Cagliari, piazza della Repubblica – tel. 07060221 fax 070 60222679

e-mail pec: prot.tribsorv.cagliari@giustiziacert.it --- e-mail: penale.tribsorv.cagliari@giustizia.it

**Oggetto : Convenzione stipulata in data 27.12.2023 tra la Regione Autonoma della Sardegna Assessorato del lavoro e il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari per l'attuazione del “ Progetto per l'efficientamento del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari attraverso inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati in esecuzione penale, dematerializzazione e digitalizzazione atti giudiziari per la creazione della cartella informatica del condannato”.
Delibera di approvazione del Progetto, adozione dei criteri di individuazione E.T.S. gestore/attuatore e di approvazione di schema lettera di invito**

Visti

- l'art. 118 della Costituzione che dà pieno riconoscimento ed attuazione al principio di sussidiarietà verticale e orizzontale; in particolare il comma 4 che recita 'Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39 contenente norme di “ Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3”
- il D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore";

rilevato in particolare

- che il comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" individua le attività di interesse generale esercitate dagli enti del Terzo Settore in via esclusiva o principale per il perseguimento, senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- che il comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, accordi finalizzati allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso del mercato";
- che il comma 3 del medesimo articolo prevede che "l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime";
- che la stessa norma statuisce che "le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e

professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari;

- la legge Regione Sardegna 19 dicembre 2023 n. 17 Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie (missione 15 - programma 02 - titolo 1) ha autorizzato la Regione Sardegna a concedere un contributo pari a euro 120.000,00 (centoventimila) al Tribunale di Sorveglianza di Cagliari per la realizzazione di un progetto di formazione professionale di esperti e/o l'inserimento lavorativo e la formazione professionale nei servizi di esecuzione penale, efficientamento del Tribunale e dell'ufficio di sorveglianza di Cagliari e accelerazione dell'attività amministrativa di supporto alle procedure giudiziarie volte a favorire il reinserimento sociale di soggetti detenuti e in esecuzione della pena, con la positiva iniziativa di inserimento lavorativo mirante a favorire il processo di rieducazione, recupero e inserimento dei soggetti in stato di detenzione e di soggetti svantaggiati;
- la legge 7 agosto n.241 che all'art. 11 prevede che l'amministrazione procedente possa concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo.
- il decreto legislativo n. 240 del 25.07.2006 recante “ Individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari nonché decentramento su base regionale di talune competenze del Ministero della giustizia, a norma degli articoli 1, comma 1, lettera a), e 2, comma 1, lettere s) e t) e 12, della legge 25 luglio 2005, n.150
- la circolare del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del perso e dei servizi 31.10.2006 che reca “ Individuazione delle competenze capi dell'ufficio giudiziario e dei dirigenti amministrativi preposti all'ufficio “;

Fatto proprio

- Il principio ispiratore della Legge 26 luglio 1975 n. 354 recante “Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”, la quale statuisce, in attuazione del dettato costituzionale sul finalismo rieducativo della pena, che l'impegno lavorativo per le persone detenute e in affidamento in prova costituisce strumento fondamentale di rieducazione, recupero e reinserimento sociale (art. 1. 15, 20. 21 e 47 e ss, O.P.);

Premesso

- Che fra il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna è stata stipulata in data 27.12.2023 Convenzione al fine di disciplinare i compiti dei soggetti firmatari per la realizzazione di un progetto di formazione professionale e inclusione sociale con l'impiego delle risorse finanziarie rese disponibili dalla legge regionale 19 dicembre 2023 n. 17 sopracitata e che, a

tal fine, con detta Convenzione il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari si è impegnato a presentare il progetto esecutivo contenente le singole attività finalizzate al reinserimento sociale dei soggetti svantaggiati in esecuzione della pena e ad individuare il soggetto attuatore che collaborerà/affiancherà il Tribunale medesimo, nonché gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori di risultato del progetto, il cronoprogramma coerente con le finalità e gli obiettivi della norma

- Che il Tribunale di Sorveglianza ha predisposto in adempimento agli impegni assunti con la Convenzione 27.12.2023 citata, il “Progetto per l’efficientamento del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari attraverso inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati in esecuzione penale, dematerializzazione e digitalizzazione atti giudiziari per la creazione della cartella informatica del condannato”; che con tale progetto si intende avviare all’interno del Tribunale e Ufficio di Sorveglianza di Cagliari il processo di dematerializzazione e digitalizzazione degli atti giudiziari con la creazione della cartella informatica del condannato, da attuarsi mediante l’attivazione di percorsi di inserimento lavorativo professionalizzante della durata di dodici mesi e nei limiti dell’importo finanziato dalla R.A.S. pari ad euro 120.000,00;
- che il progetto è finanziato dalla R.A.S. in forza della legge Regione Sardegna 19 dicembre 2023 n. 17 Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023),
- che il finanziamento sarà erogato dall’ente finanziatore al “Gestore” secondo il meccanismo di rimborso di seguito descritto;
- che nessuna somma sarà erogata agli Uffici giudiziari o sarà dagli stessi gestita;
- che dalla presente procedura e dalla esecuzione del Progetto non deriva e non potrà derivare alcun onere economico a carico dell’ufficio giudiziario proponente, che sarà beneficiario delle prestazioni dei soggetti inseriti nei percorsi lavorativi e collaborerà alla realizzazione di questi ultimi, al percorso rieducativo e professionalizzante;
- che è compito del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari procedere all’individuazione del soggetto “Gestore” del finanziamento destinato alla realizzazione del progetto, selezionando la candidature in coerenza con quanto previsto dalla normativa di cui alla legge n.241/1990 e del Codice del terzo settore richiamata in premessa ed ai principi informativi di essa.
- Che a tal fine è necessario procedere alla nomina del R.U.P. della procedura volta all’individuazione dell’Ente attuatore/gestore.
- Che, inoltre, a tal fine il Tribunale di Sorveglianza, considerato che oggetto dell’attività di cui agli inserimenti lavorativi richiede lo svolgimento di attività di dematerializzazione e digitalizzazione di atti giudiziari da attuarsi nei locali del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari e che pertanto l’attuazione del progetto, stante la peculiarità e delicatezza del servizio che dovrà essere svolto dai soggetti coinvolti nei percorsi di inserimento lavorativo, richiede che l’ente attuatore/ gestore sia soggetto che ha maturato specifica competenza ed esperienza professionale in analoghi progetti.
- Che dall’indagine svolta presso gli uffici giudiziari del Distretto sardo è emerso che l’unico Ente del terzo settore in possesso di tale competenza ed esperienza è la Comunità La Collina Cooperativa Sociale Onlus con sede in Serdiana, Località S’Ottà, la quale da molti anni sta gestendo il progetto denominato “TIAP” promosso dal Ministero della Giustizia, che realizza il processo di dematerializzazione e digitalizzazione degli atti giudiziari presso gli uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari e presso il Tribunale di Cagliari sulla scorta di un accordo procedimentale che ha avuto finora diversi rinnovi; che dall’indagine è emerso che la Comunità La Collina sta operando con risultati del tutto positivi, sia in relazione agli obiettivi specifici del Progetto “TIAP”, sia di quelli della rieducazione e risocializzazione che sono alla base dell’Accordo procedimentale citato; che, inoltre dalla medesima indagine è emerso che in tutti gli altri uffici

giudiziari in cui è attuata tale procedura di dematerializzazione digitalizzazione di cui al progetto TIAP l'attività è svolta da personale assunto da società convenzionate con il Ministero della Giustizia attraverso Consip sulla base di accordi aventi finalità di lucro.

- Che alla luce degli esiti dell'indagine di cui ai due ultimi punti che precedono, non appaiono sussistere i presupposti per l'attivazione di procedure di tipo comparativo, essendovi nel distretto della Sardegna un unico Ente di terzo settore avente la competenza e l'esperienza professionale specifica indispensabile per la realizzazione del progetto che contempla la manipolazione di atti giudiziari, la loro dematerializzazione e la creazione di cartella digitale, attività tutte da svolgersi all'interno di locali allocati nel Tribunale di Sorveglianza;
- Che alla luce di quanto fin qui osservato, deve procedersi all'invio alla Comunità La Collina Cooperativa Sociale Onlus di lettera di invito a presentare proposta di piano attuativo del Progetto costituente l'"Allegato A" alla presente, corredato di piano economico finanziario;
- Che deve procedersi alla predisposizione e approvazione della lettera di invito, demandando al RUP nominato l'invio della stessa alla predetta comunità
- Che in ogni caso L'Ufficio si riserva di sospendere in qualunque momento, modificare o annullare la procedura e di non dar seguito all'espletamento della successiva fase per l'affidamento dell'esecuzione del progetto;
- Che del presente atto e dei relativi allegati deve darsi pubblicità, anche ai fini di eventuali osservazioni da parte dei terzi controinteressati, sul sito istituzionale della Corte d'Appello di Cagliari

Tanto premesso

NOMINA

Responsabile unico del procedimento (RUP) la funzionaria giudiziaria Dottoressa Iole Cataldi, in servizio presso il Tribunale e Ufficio di Sorveglianza di Cagliari

DELIBERA E DETERMINA

- **Di approvare il progetto Allegato "A" al presente atto**
- **Di approvare lo schema di lettera di invito allegato "B" al presente atto**
- **Di demandare al RUP nominato la trasmissione alla Comunità La Collina Cooperativa Sociale Onlus lettera di invito a presentare proposta di piano attuativo del progetto costituente l'"Allegato A" alla presente, corredato di piano economico finanziario in conformità allo schema approvato di cui al punto che precede**
- **Che la presente delibera e atto di determina sia pubblicato sul seguente sito istituzionale <http://www.giustizia.sardegna.it/>**

INDICA

- **Amministrazione competente : Tribunale di Sorveglianza di Cagliari**
- **Indirizzo digitale e-mail pec: prot.tribsolv.cagliari@giustiziacert.it --- e-mail: penale.tribsolv.cagliari@giustizia.it per comunicazioni, presentazioni di memorie o osservazioni da parte di terzi controinteressati**
- **Accesso agli atti : presso la Segreteria del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari c/o IV Piano ala nuova Palazzo di Giustizia di Cagliari**

- Termine e modalità di presentazione di eventuali memorie o osservazioni da parte di terzi controinteressati : entro le ore 12.00 del 15 febbraio 2024 esclusivamente mediante comunicazione via pec all'indirizzo prot.tribserv.cagliari@giustiziacert.it

-

Cagliari, 8 febbraio 2024

La Presidente